

Umberto Palumbo

**PICCOLO MANUALE D'ISTRUZIONI
CONFIDENZIALI PER CANDIDATI
ED ELETTORI**

Morlacchi Editore

Immagine di copertina:
Umberto Palumbo "Autoritratto con Cicerone".
Tecnica mista, grafite e colori ad olio.

umberto.palumbo@icloud.com
www.umbertopalumbo.com

ISBN/EAN: 978-88-9392-519-8

Copyright © 2024 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
è vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia
fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di maggio 2024, per conto dell'Ed-
itore Morlacchi, presso la tipografia Logo spa, Borgoricco (PD).
Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Prima edizione: 2024

Indice

<i>Al lettore</i>	5
<i>Premessa</i>	7
I. IL VOTO	15
II. IL CANDIDATO	23
III. L'ELETTORE	31
IV. IL PROGRAMMA	37
V. LA PUBBLICITÀ	43
VI. LA CAMPAGNA ELETTORALE	49
VII. NOTIZIE TECNICHE	63
A) COME SI VOTA OGGI IN ITALIA	63
<i>Maggioritario</i>	63
<i>Proporzionale</i>	64
<i>Rosatellum</i>	65
B) COME SI VOTA PER IL PARLAMENTO EUROPEO	67
Marco Tullio Cicerone	71
Quinto Tullio Cicerone	77
COMMENTARIOLUM PETITIONIS	81



Al lettore

Rovistando come al solito tra i miei libri ritrovai un piccolo manuale in latino di un certo Quinto Cicerone fratello del più celebre Marco Tullio.

Questo piccolo libretto, sconosciuto ai più se non agli addetti ai lavori, dal titolo COMMENTARIOLUM PETITIONIS fu scritto (sembra) da Quinto Cicerone al fratello Marco Tullio Cicerone intorno al 64 a.C. per fornirgli alcuni consigli sulla campagna elettorale che quest'ultimo avrebbe affrontato per l'elezione a console.

Ciò che m'impressionò subito appena cominciai a leggerlo fu la incredibile attualità di quelle raccomandazioni vecchie di duemila anni ma confrontate con quelle odierne sono addirittura sovrapponibili alle stesse.

Lo straordinario inoltre dei consigli di Quinto Cicerone al fratello, sta nel fatto che vanno bene sia per il candidato che deve affrontare e vincere la campagna elettorale, sia per l'elettore per conoscere in anticipo le vere intenzioni e la personalità di chi gli chiede il voto. Quinto Cicerone forse non aveva pensato a questa duplice funzione ma noi, smaliziati dalla storia e più sospettosi, non possiamo fare a meno di leggere l'altra faccia della medaglia, pardon, del Commentariolum.

Le tesi dell'opera che sembrano scritte oggi sono talmente eccezionali che meritano una più ampia divulgazione ed hanno indotto l'autore a farne un piccolo pamphlet in occasione delle consultazioni elettorali che si tengono in Italia quasi quotidianamente.

A questo si aggiunga anche l'esperienza di un'improvvisa campagna elettorale in gioventù dello scrivente che non fu eletto per un solo voto come consigliere del comune di residenza. Se allora avesse letto il libretto di Quinto Cicerone si sarebbe immediatamente astenuto dal tentare follemente la sua modesta avventura politica.

Da ultimo: ho riportato alla fine il testo latino di Cicerone tradotto in forma riassuntiva in italiano.

Attenzione: è Cicerone che parla non l'autore che se ne è fatto portatore senza alcun merito.

U.P.